



**CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
10 - 11 OTTOBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Sabato 10 ottobre 2015

1. La Provincia Pavese

“I bruchi si mangiano i gelsi di Ossona. Il Comune interviene e fa potare i rami”

Domenica 11 ottobre 2015

1.Libero

“In Darsena spunta il cinghiale di 70 chili”

2.Il Giorno Varese

“Oasi Buschera, accordo Provincia-Comune per tutelare flora e fauna nell'area protetta”

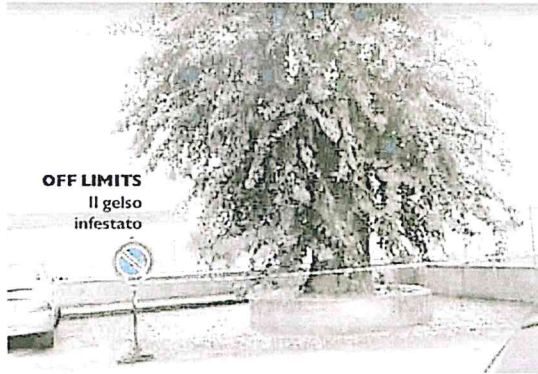
-CASOREZZO-

NEL MAGENTINO SALVA, PER FORTUNA, LA VEGETAZIONE DEL PARCO TICINO

I bruchi si mangiano i gelsi di Ossona Il Comune interviene e fa potare i rami

I PRIMI effetti dei mutamenti climatici globali non si vedono solo dalla colonna di mercurio, ma anche da indicatori molto più immediati e fastidiosi. Vere e proprie invasioni di insetti, infatti, stanno caratterizzando il Magentino in queste prime, calde settimane d'autunno. Tra Casorezzo e Arluno il problema è costituito soprattutto dalle cimici (varietà marrone, non verde) che infestano piante, muri ed edifici e sembrano immuni a qualunque tentativo di difesa chimica, mentre ad Ossona l'emergenza riguarda le cosiddette gatte pelose.

CHE SI TRATTI di processionaria - un parassita molto pericoloso per bambini e piccoli animali - o di più innocui millepiedi non è dato saperlo, perché l'Ufficio tecnico del Comune, interpellato, non ha rilasciato ulteriori dettagli. Quel che è certo è che i bruchi

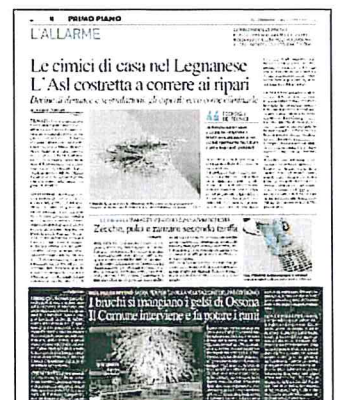


hanno invaso prima un secolare gelso in via Padre Pio, a pochi metri dalla piazza centrale, e un altro albero della stessa specie in via Cervino. In via Padre Pio, in particolare, sembra che i millepiedi siano migrati nella vicina via IV Novembre infestando altre piante. «Il gelso centenario è infestato da maggio - spiegano i residenti di via Padre Pio - abbiamo chiesto da allora un intervento per tutelare sia l'albero, che è storico, sia le nostre case. Da allora sono state fatte diverse disinfestazioni, nessuna delle quale è stata veramente efficace. Ieri mattina, finalmente, il Comune ha fatto potare i rami del gelso, ma che fatica ottenere

ascolto dal municipio. Il nostro timore, ora, è scoprire che in tutti questi mesi altre piante della zona siano state colpite da questo parassita».

CON LA POTATURA, intanto, i millepiedi sono stati privati delle foglie di cui si cibavano: fino a pochi giorni fa, infatti, il gelso emetteva un rumore inquietante, simile al suono della pioggia cadente e dovuto al masticare dei bruchi e alle loro secrezioni. Una scena veramente triste, se si considera la storia di quella particolare pianta e dei gelsi in generale nell'economia lombarda come protagonisti nella produzione della seta. Altre infestazioni di processionaria non sono state registrate nei Comuni limitrofi, e nemmeno nell'ambito del Parco del Ticino: si tratta, comunque, di un fenomeno stagionale e che non desta grande allarmismo se prontamente circoscritto.

Camilla Garavaglia



RITROVATO SENZA VITA IN VIALE GORIZIA DALLA POLIZIA LOCALE

In Darsena spunta il cinghiale di 70 chili



■ ■ ■ Un cinghiale di circa 70 chili nelle acque del Naviglio. Strano ma vero, la polizia locale l'ha ritrovato ieri pomeriggio verso le 14.30 all'altezza di viale Gorizia 18. Mentre i sommozzatori erano in servizio nella Darsena, hanno

notato la carcassa dell'animale che galleggiava tra due imbarcazioni. A recuperarlo c'ha pensato la ditta Diusa, che ha trasportato il cinghiale fino al Parco del Ticino su un gommoni.



Oasi Bruschera, accordo Provincia-Comune per tutelare flora e fauna nell'area protetta

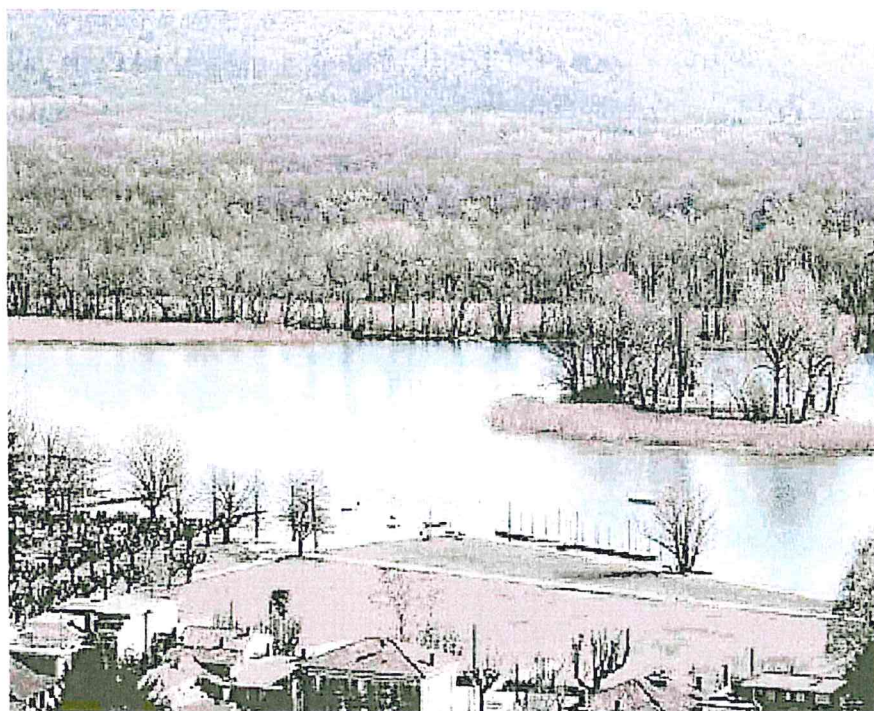
Angera, convenzione firmata dal presidente Vincenzi e dal sindaco Molgora

È STATA firmata nell'ufficio di presidenza di Villa Recalcati la convenzione per la gestione dell'oasi Bruschera tra Provincia di Varese e Comune di Angera. Erano presenti il presidente della Provincia Gunnar Vincenzi, che ha ribadito «l'impegno di questa amministrazione per la difesa, tutela e valorizzazione di tutte le aree protette presenti sul territorio provinciale» e il sindaco Alessandro Molgora, il quale ha spiegato che «si tratta di un accordo importante, che coinvolge i volontari e ha l'obiettivo di tutelare un patrimonio naturale unico e che rappresenta un valore aggiunto per il nostro comune».

LA PALUDE Bruschera si collo-

ca all'interno di un sistema di 43 aree protette che occupano una superficie pari a circa il 35 % del totale del territorio provinciale, ciascuna delle quali è sottoposta a un determinato regime di tutela ambientale in funzione delle valenze naturalistiche in esse contenute. La superficie complessivamente tutelata è indubbiamente estesa considerato anche l'elevato grado di antropizzazione che caratterizza la provincia di Varese, elemento che testimonia il forte impegno profuso dalle varie amministrazioni locali e l'esistenza di una diffusa sensibilità ambientale. Nello specifico le aree protette sul territorio provinciale comprendono due parchi Naturali (Parco Campo dei Fiori e Parco Ticino); tre

Parchi Regionali (Parco Campo dei Fiori, Parco Ticino e Pineta di Appiano Gentile); due Riserve Regionali Orientate (Palude Brabbia e Lago di Biandronno); 23 Siti di Importanza Comunitaria - S.I.C. (7 in gestione alla Provincia di Varese); Cinque Zone di Protezione Speciale - Z.P.S. (3 in gestione alla Provincia di Varese); - otto Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - P.L.I.S. alla quali aggiungere 2 ulteriori P.L.I.S. (Bevera e Cintura Verde di Varese) in fase di riconoscimento da parte della Provincia di Varese. Provincia e Comune hanno predisposto una Convenzione mediante la quale Provincia di Varese, Ente gestore del Sic, affiderà al Comune di Angera alcuni aspetti operativi dell'attività sul campo.



43

Il numero di
aree protette
esistenti nella provincia
di Varese

35%

La quota di
territorio provinciale
sottoposta a una forma
di tutela